

Codice DB1101

D.D. 24 gennaio 2011, n. 53

Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Adozione del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica in itinere del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

Visti

- il regolamento (CE) n. 1698/2005, del 20 settembre 2005 recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e, in particolare, il Titolo VII (“Sorveglianza e valutazione”) che disciplina la sorveglianza e la valutazione dei Programmi di sviluppo rurale (di seguito Psr), stabilendo, fra l’altro:
 - all’articolo 84, che: *a*) le valutazioni hanno lo scopo di migliorare la qualità e l’efficienza dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale, ne misurano l’impatto in rapporto agli orientamenti strategici comunitari e ai problemi specifici di sviluppo rurale degli Stati membri e delle regioni interessate (paragrafo 2), *b*) le stesse valutazioni siano eseguite da valutatori indipendenti (paragrafo 4), *c*) gli Stati membri mobilitino le risorse umane e finanziarie necessarie per l’esecuzione delle valutazioni, organizzino la produzione e la raccolta dei dati richiesti e utilizzino le informazioni fornite dal sistema di sorveglianza (paragrafo 5);
 - all’articolo 86, che *a*) gli Stati membri istituiscano un sistema di valutazione annuale *in itinere* di ciascun Psr (paragrafo 1), *b*) la valutazione *in itinere* venga utilizzata dall’Autorità di gestione dal comitato di sorveglianza per esaminare l’andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, migliorarne la qualità, esaminarne le proposte di modifiche sostanziali e preparare la valutazione intermedia (paragrafo 2) e *c*) la stessa valutazione *in itinere* sia organizzata dall’Autorità di gestione del Psr in collaborazione con la Commissione e sia predisposta su base pluriennale per il periodo 2007-2015 (paragrafo 7);
- il Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 (di seguito indicato Psr) adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007, approvato con decisione della Commissione C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 e modificato da ultimo con la decisione della stessa C(2010)1161 del 1 marzo 2010;
- la Valutazione Ambientale Strategica del Psr contenuta nella valutazione *ex-ante* (parte III degli allegati al Psr stesso);
- il paragrafo 12.1.2 del Psr che descrive il sistema di sorveglianza e valutazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel titolo VII del regolamento (CE) n. 1698/2005 come ulteriormente specificati nella sezione 4 (“Sorveglianza e valutazione”) del capo IV del regolamento (CE) n. 1974/2006 e nel “Manuale del quadro comune di monitoraggio e valutazione” (QCMV) di cui all’articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005, adottato dal comitato per lo sviluppo rurale il 20 settembre 2006;

considerato che:

- detto sistema di sorveglianza e valutazione prevede l’implementazione di un piano di monitoraggio ambientale finalizzato a garantire, in coerenza con le linee guida del manuale del Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) e con la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente (direttiva sulla valutazione ambientale strategica – VAS):
 - a) la verifica degli effetti ambientali riferibili all’attuazione del Psr;
 - b) la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Psr, con particolare riferimento ai pertinenti indicatori comuni di risultato e di impatto;

c) la tempestiva individuazione degli effetti ambientali imprevisti e il supporto informativo per l'adozione di eventuali adeguamenti del Psr (sia sotto il profilo della programmazione che dell'attuazione);

d) l'informazione delle autorità con competenza ambientale, del pubblico e del comitato di sorveglianza di cui al paragrafo 12.2 del Psr sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di *reporting*;

- per svolgere parte delle attività relative al monitoraggio ed alla valutazione del Psr ricordate sopra, la Regione Piemonte ha incaricato il Dipartimento Interateneo e Territorio (DITer) del Politecnico e dell'Università di Torino con la convenzione 811 del 6 ottobre 2008, avente ad oggetto il "Prosecuzione delle attività di consulenza del Dipartimento interateneo territorio del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013";

visto:

- il "Contributo del DITer alla stesura del Rapporto Ambientale *in itinere* del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte" e la relativa Sintesi non tecnica redatti dal DITer in collaborazione con i settori regionali DB10.02 "Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate" e DB11.01 "Programmazione in materia di agricoltura e sviluppo rurale" per l'Autorità di gestione del Psr (prot. n. 18647/DB1100 del 1 Luglio 2010);

- la lettera prot. n. 40612/DB10.02 del 21/21/2010 (nostro prot. 34545/DB1100 del 27/12/2010) del settore "Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate" in qualità di Autorità Ambientale del Psr con la quale, in risposta alla lettera prot. n. 30125/DB1101 dell'11/11/2010 dell'Autorità di gestione del Psr,;

- condivide l'impostazione ed i contenuti del Rapporto Ambientale facendolo proprio anche in relazione al contributo dato nel corso della collaborazione tra i Settori interessati;

- sottoscrive la proposta di pubblicare il documento sul proprio sito oltrechè sul sito del Psr attraverso il servizio web già predisposto in bozza;

considerato che:

- a seguito della valutazione dello stato di salute della Politica agricola comune (*Health Check* della PAC) sono state ribadite e rafforzate le sfide di tipo ambientale nelle politiche di sviluppo rurale e quindi nel Psr della Regione Piemonte 2007-2013;

- la Relazione speciale n° 3, 2005 sullo sviluppo rurale: la verifica della spesa agro-ambientale della Corte dei Conti Europea (2005/C 279/01), ha evidenziato numerose carenze in merito alla valutazione delle misure agro-ambientali;

- in occasione dell'*audit* sulle misure agroambientali del Psr condotto dalla Corte dei conti europea presso gli uffici dell'Autorità di Gestione del Psr della Regione Piemonte dal 28 settembre al 6 ottobre 2010 sono stati richiesti approfondimenti in merito alla mancata concentrazione delle risorse comunitarie nelle aree in cui le pressioni ambientali erano maggiori;

- nella prossima programmazione in materia di sviluppo rurale le tematiche ambientali, nell'ambito dei servizi pubblici (esternalità) resi dall'agricoltura, avranno un ruolo di primo piano secondo quanto risulta dalle riflessioni in seno alla Commissione Europea (Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio", Bruxelles, 18.11.2010, COM(2010) 672);

ritenuto opportuno:

- tenere in considerazione (ai sensi dell'art. 86 del Reg. (CE) n. 1698/2005) le risultanze della valutazione ambientale del Psr condotta con la metodologia VAS contenuta in detto Rapporto Ambientale al fine di:

o consentire una migliore valutazione degli effetti del Psr 2007-2013 rispetto ai suoi obiettivi;

- adottare gli opportuni provvedimenti al fine di affrontare le criticità emerse con la valutazione e massimizzare gli effetti virtuosi rilevati nel Psr 2007-2013 e quindi migliorarne la qualità;
 - raccogliere elementi utili per una eventuale riforma delle MAA che tenga conto dei rilievi della Corte dei Conti sopra richiamati;
 - avviare la discussione sulla prossima programmazione in materia di sviluppo rurale per la Regione Piemonte;
 - rendere pubbliche le valutazioni *in itinere* del programma mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dedicato al Psr e contemporaneamente favorire la partecipazione del pubblico ai sensi della direttiva VAS (2001/42/CE);
- tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
vista la Deliberazione della Giunta regionale 45-7486 del 19/11/2007 recante disposizioni organizzative in merito al Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013;

determina

- a. di adottare gli allegati Rapporto Ambientale con i suoi allegati 1 “Partecipazione” e 2 “Cartografia” e 3 “Sintesi non tecnica” redatti secondo la direttiva VAS (2001/42/CE) quale parte della valutazione *in itinere* del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 ai sensi dell’art. 86 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- b. di pubblicare tale documento e relativi allegati sul sito web della Regione Piemonte dedicato al Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 favorendo, con le opportune modalità, l’interazione con il pubblico ai sensi della direttiva VAS (2001/42/CE).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è ammesso il ricorso al Tar entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell’atto.

Il Dirigente
Maria Cristina Cavallo Perin